

## **DELIBERA C.C. N°7 DEL 21.2.2019**

**OGGETTO: Adozione Variante parziale n. 1 al P.R.G.C. ex art. 17, comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i.**

il Sindaco, propone il seguente atto deliberativo:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- il Comune di Piode è dotato di uno Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente approvato con D.G.R. n°. 65-11846 del 23.12.1991 (rettificata in data 24.02.1992 con D.G.R. n.178-13071);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 04.12.2008, pubblicata sul B.U.R. n. 53 del 31.12.2008, è stata approvata la "Variante Strutturale 2007" di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23.09.2003 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52 del 20/10/2000;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 21.06.2018 è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi della DCR n. 247-45856/2017 e della LR 19/1999.

Considerato che l'Amministrazione intende procedere mediante Variante Parziale al PRGC vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. e, nel rispetto della D.G.R. 29.02.2016, n. 25-2977 "*Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*", intende procedere con il provvedimento integrato per l'approvazione della Variante parziale al PRG: *fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione "in maniera contestuale" (j.1).*

L'Amministrazione Comunale con la presente variante parziale propone di:

1. aggiornare la cartografia di base con lo stato di fatto del tratto viabilistico esistente (via Località Monticello);
2. ridefinire quindi il limite delle aree residenziali esistenti in Località Monticello;
3. aggiornare il limite del parcheggio pubblico esistente senza modificarne la superficie totale;
4. rilocalizzare, a parità di superficie, l'area destinata a servizio pubblico prevista a sud della Località Monticello in corrispondenza del nucleo della frazione Dughera per una migliore fruizione;
5. definire la destinazione d'uso delle aree di risulta, generata dallo spostamento della viabilità, in base allo stato di fatto (verde privato);
6. stralciare il perimetro del SUE (2-N2), assoggettando l'area residenziale in previsione a Permesso di Costruire (5-C2);
7. prevedere la riduzione della quota di aree per servizi generate dalla previsione di SUE (2-N2 – 25 mq/ab pari a 250 mq), nel rispetto dei parametri dell'art. 17 c. 5 della LR 56/77 e s.m.i.

Dato atto che per la redazione della variante di cui trattasi sono stati incaricati i Pianificatori Territoriali Roberta Gasparini e Federico Tenconi, costituenti il RTP denominato "GT.Plan" con sede in Cameri (NO) 28062 via Colombo 40.

ATTESO che, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., la variante proposta presenta le seguenti condizioni:

- a) non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente;
- b) non interviene a modificare in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale e non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non interviene a ridurre la quantità globale di aree a servizi di cui all'art. 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m.i. oltre il limite di 0,5 mq/abitante;

*la Variante interessa variazioni delle aree per "servizi e attrezzature a livello comunale" con un saldo limitatamente negativo (-250 mq) , come riportato di seguito, comunque verificando i parametri regionali:*

*VARIANTE 2007 - Abitanti CIRT 2.391 – variazione massima +/- 0,5 mq/ab = 1.195 mq*

*VARIAZIONE VARIANTE PARZIALE N. 1 = - 250 mq < 1.195 mq*

*Di conseguenza, in sede di progetto definitivo, si aggiorna la scheda quantitativa dei dati urbani con i seguenti dati:*

*PRG vigente – Aree a servizio pari a 95.512,5 mq (39,95 mq/ab)*

*Variante Parziale – Aree a servizio pari a 95.262,5 mq (39,84 mq/ab)*

- d) non interviene ad aumentare la quantità globale di aree a servizi di cui all'art. 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m.i. oltre il limite di 0,5 mq/abitante;
- e) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRGC vigente;

*la Variante non individua nuove aree residenziali di nuovo impianto, pertanto non si modifica il dato della Capacità insediativa teorica di PRG approvato con la Variante strutturale 2007, pari a 2391 ab. Teorici*

- f) non incrementa le superfici territoriali né gli indici di edificabilità previsti dal PRGC vigente relativi ad attività produttive, direzionali, commerciali e turistico-ricettive in misura superiore al 6% delle aree totali vigenti e previste;
- g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione delle idoneità geologiche all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 né le afferenti normative di tutela e salvaguardia;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 17, comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i., l'ambito interessato dalla variante parziale risulta:

- compatibile o complementare con le destinazioni d'uso esistenti;
- interessare aree interne o contigue a centri o nuclei abitati;
- dotato di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali.

Visto il Progetto relativo alla Variante Parziale presentato dai professionisti incaricati, costituito dalla seguente documentazione:

Documenti di carattere urbanistico

- Relazione illustrativa, comprensiva degli stralci di PRG vigente e variante

Documenti di carattere ambientale

- Documento tecnico di Verifica di Assoggettabilità alla VAS

Considerato che per la Variante Parziale di cui trattasi:

1. è possibile ravvisare nei contenuti della variante finalità e caratteri che attengono la sfera pubblica e l'interesse collettivo ;
2. rientra nella facoltà dell'Amministrazione Comunale di predisporre, in accordo con il "principio di sussidiarietà" , interventi di "correzione" al Piano Regolatore Generale Comunale senza , però, mutarne gli indirizzi e i contenuti programmatici e pianificatori;
3. non si modifica in alcun modo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovra-comunale o comunale ;
4. non si genera incremento di consumo di suolo come definito dall'art. 31 del PTR;
5. non viene incrementata la capacità insediativa residenziale del PRG;
6. non vengono mutate le classi di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico;
7. le variazioni sono compatibili con i vincoli e le invariante gravanti sul territorio comunale;
8. non viene mutata la classificazione del vigente Piano di Zonizzazione Acustica;
9. le variazioni sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriali e paesaggistica sovraordinati (PTR, PPR, PTCP);

Visto quanto elencato sopra e visto il contenuto dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., atteso pertanto che la presente Variante è da considerarsi qualificabile come "Variante Parziale".

Visto che il comma 11 dell'art. 17 della LR 56/1977 e le linee guida della Regione Piemonte di cui alla DGR 9/6/2008 n. 12-8931 stabiliscono che l'autorità competente per svolgere la VAS sia il Comune tramite il proprio Organo Tecnico e che le predette linee guida prescrivono allo stesso di acquisire i contributi dei vari uffici provinciali e regionali interessati alla VAS ed in piena autonomia e responsabilità di determinare il provvedimento che escluda o meno la Variante Parziale dalla fase di verifica vera e propria;

Richiamata la D.G.R. n.25-2977 del 29/02/2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo), la quale prevede lo svolgimento della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. in modo integrato e contemporaneo alla fase di pubblicazione e approvazione ai fini urbanistici.

Rilevata la competenza di questo Consiglio Comunale a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. b) del D. LGS 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Richiamato il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Richiamata la Legge Regionale 5.12.1977, n. 56, come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013.

Richiamata la L.R.52/2000 e s.m.i.

Richiamata la direttiva 42/2001/CE

Richiamato il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Richiamata la D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008

Dato atto che con deliberazione G.C. n. ...12..... del 10.05.2018 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione 2018-2020;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c. 1, e 147 bis del T.U. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

- 1) Di adottare il Progetto di Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., redatto dai Pianificatori Territoriali Roberta Gasparini e Federico Tenconi, costituenti il RTP denominato "GT.Plan" con sede in Cameri (NO) 28062 via Colombo 40 composta dai seguenti elaborati tecnici che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale della presente:

Documenti di carattere urbanistico

- Relazione illustrativa, comprensiva degli stralci di PRG vigente e variante

Documenti di carattere ambientale

- Documento tecnico di Verifica di Assoggettabilità alla VAS

- 2) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., la variante proposta presenta le seguenti condizioni:

a) non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente;

b) non interviene a modificare in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale e non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;

c) non interviene a ridurre la quantità globale di aree a servizi di cui all'art. 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m.i. oltre il limite di 0,5 mq/abitante;

*la Variante interessa variazioni delle aree per "servizi e attrezzature a livello comunale" con un saldo limitatamente negativo (-250 mq) , come riportato di seguito, comunque verificando i parametri regionali:*

*VARIANTE 2007 - Abitanti CIRT 2.391 – variazione massima +/- 0,5 mq/ab = 1.195 mq*

*VARIAZIONE VARIANTE PARZIALE N. 1 = - 250 mq < 1.195 mq*

*Di conseguenza, in sede di progetto definitivo, si aggiorna la scheda quantitativa dei dati urbani con i seguenti dati:*

*PRG vigente – Aree a servizio pari a 95.512,5 mq (39,95 mq/ab)*

*Variante Parziale – Aree a servizio pari a 95.262,5 mq (39,84 mq/ab)*

- d) non interviene ad aumentare la quantità globale di aree a servizi di cui all'art. 21 e 22 della L.R. 56/77 e s.m.i. oltre il limite di 0,5 mq/abitante;
- e) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRGC vigente;
- la Variante non individua nuove aree residenziali di nuovo impianto, pertanto non si modifica il dato della Capacità insediativa teorica di PRG approvato con la Variante strutturale 2007, pari a 2391 ab. Teorici*
- f) non incrementa le superfici territoriali né gli indici di edificabilità previsti dal PRGC vigente relativi ad attività produttive, direzionali, commerciali e turistico-ricettive in misura superiore al 6% delle aree totali vigenti e previste;
- g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione delle idoneità geologiche all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 né le afferenti normative di tutela e salvaguardia;
- 3) Di disporre che la presente delibera venga pubblicata sul sito informatico del Comune di Piode ed all'Albo Pretorio del Comune per un periodo di trenta giorni consecutivi e che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione è possibile per chiunque formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse riferite agli ambiti ed alle previsioni della variante.
- 4) Di dare atto che la variante adottata con il presente provvedimento è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni.
- 5) Di attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) mediante procedimento integrato secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.25-2977 del 29/02/2016.
- 6) Di inviare, per il seguito di competenza, la presente deliberazione ed i relativi allegati alla Provincia di Vercelli al fine di ottenere il parere sulla compatibilità della variante parziale con il Piano Territoriale Provinciale e i progetti sovracomunali approvati, entro quarantacinque giorni dalla ricezione della delibera di adozione.
- 7) Di dare mandato al Responsabile del Servizio per gli atti conseguenti alla presente Deliberazione.

## **PARERE**

Ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267/2000 sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime il parere tecnico: favorevole

**Il Responsabile del settore interessato: f.to Ferraris Davide**

A questo punto,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la su - estesa proposta di deliberazione ed il conseguente parere favorevole rilasciato dal competente responsabile del servizio;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente,

#### **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

#### **SUCCESSIVAMENTE,**

**IL C.C.**

VISTO l'art.134, 4° comma del d.Lgs. 267/2000;

RITENUTA l'urgenza stante la necessità di avviare l'iter,

Ad unanimità di voti favorevoli palesemente espressi,

delibera

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.